

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Da Mula Agostin (Agostino)
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Se Vostra Eccellenza Illustrissima non conoscesse quel ch'io sono		
Contenuto	Ottavio Rossi si lamenta con Agostino Da Mula per delle calunnie ricevute da un "certo poeta ignorante e infame per discendenza e per operationi" [forse Pietro Bertini l'aretino o Ulisse Albergotti?]. Rossi gli fa presente che rischia di essere incarcerato nelle "prigioni di Vinetia". Conclude la lettera scrivendo ad Agostino Da Mula che chi è "il suo avversario, e quali, e quante le sue machine" glielo riferirà il Dottor Giovan Battista Beltartaro suo "interveniente"; conclude mostrando riverenza. [Una lamentela simile l'ha manifestata ad Andrea Gussoni, vd. lettera 'Vostra Eccellenza Illustrissima conserva tanto senso dell'honor mio'].		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, p. 94		
Compilatore	Marzullo Giacomo		